

Risponderò in secondo luogo che il signor Rulfi era ispettore delle scuole elementari. L'ispettore delle scuole elementari è impiegato della provincia, e da essa prende, salvo errore, lo stipendio. Il caso adunque non è identico. Risponderò poi in terzo ed ultimo luogo che i precedenti in questioni di tal natura, questioni che non sono state ancora compiutamente discusse, non ebbero alcun valore davanti ad un'altra Legislatura. Infatti la prima di tutte le Legislature aveva ammesso i magistrati siccome di pien diritto inamovibili, quantunque non avessero compiuto il triennio costituzionale, il che non tolse che la seconda e la terza Legislatura ne li escludesse però come ammovibili. Io dunque ripeto che, a mio giudizio, non si può abbandonare nell'applicazione della legge elettorale il solo criterio ammissibile, il criterio logicamente certo, ond'io chieggono alla Camera l'annullamento di quest'elezione, augurando però di vivo cuore al cavaliere Bertoldi un pronto acquisto della eleggibilità ed una prossima rielezione.

DE VIRY, relatore. Malgré toute la bonne volonté que j'avais de trouver quelque mot dans le texte des lois dont a donné lecture l'honorable monsieur Pescatore, pour prouver que la place d'inspecteur des écoles secondaires appartient à l'ordre administratif, il m'est impossible de partager son avis. En effet, dans toutes les dispositions de lois qu'il a citées, il est toujours fait mention de l'inspecteur des écoles secondaires comme d'un employé qui est destiné à surveiller tout ce qui regarde la partie scolaire, mais non pas ce qui a rapport à l'administration proprement dite des écoles et du collège par lui-même. En effet, il ne peut rien décider, il ne peut prendre aucune détermination; son rôle se borne à adresser un simple rapport au ministre, auquel seul appartient de donner une décision. Dès lors, comment pourra-t-on soutenir que c'est là un emploi de l'ordre administratif?

L'honorable monsieur Pescatore nous dit que l'inspecteur doit aussi, d'après les attributions qui lui sont confiées par la loi, inspecter les locaux des écoles, examiner les registres, voir si la tenue en est régulière. Mais, messieurs, d'après le dernier décret, je ne crois même pas que les inspecteurs remplissent ces fonctions; car, dans le cas que j'ai cité, ces fonctions ont été confiées à un maître auditeur, à un employé de la Chambre des comptes, et même, d'après ce qui m'est assuré par monsieur le ministre de l'instruction publique, c'est monsieur le comte Joannini, très au courant de la matière, qui a dû faire ce travail.

Les inspecteurs donc, aux termes de la loi, ne sont simplement tenus que de l'inspection de ce qui regarde la partie des études, et, dès lors, je crois qu'il ne peut y avoir aucune difficulté pour leur admission à la Chambre.

L'honorable député Pescatore nous parlait encore de précédents de la Chambre, en disant que nous ne devons pas nous y arrêter de manière à nous croire entièrement liés, car je savais très-bien que nous avions admis l'honorable monsieur Rulfi, inspecteur des écoles primaires, qui a siégé pendant la dernière Législature.

Mais, si d'un côté on ne doit pas toujours invoquer les précédents d'une Législature finie, comme règles invariables de conduite, et si ces précédents ne doivent pas toujours faire loi pour les Législatures qui suivent, on ne pourra nier que les faits de la Législature actuelle ne constituent des précédents qui nous lient entièrement.

Eh bien! hier, messieurs, hier même on a admis l'élection de proviseurs de collège. Dès lors, et à plus forte raison, doit-on admettre des inspecteurs, puisque les proviseurs prennent activement part à l'administration des collèges qui leur sont confiés.

On a convalidé en effet, hier, l'élection des proviseurs des collèges de Savone et de Novi: que vous dirai-je donc de plus? Je crois que ce précédent suffit pour prouver que nous ne pouvons faire autrement que d'approver l'élection de monsieur le professeur Bertoldi.

Je me limite à ce peu de mots, parce que je sais qu'un orateur beaucoup plus éloquent que moi et plus versé dans la connaissance des lois universitaires a demandé la parole pour défendre cette élection, et je la lui cède d'autant plus volontiers qu'il fait aussi partie du bureau auquel j'ai l'honneur d'appartenir.

PALLIERI. L'onorevole deputato Pescatore oppone all'eleggibilità del professore Bertoldi l'articolo 98 della legge elettorale. Ma egli è costretto, per trovare applicabile tale disposizione al caso sul quale siete, o signori, per pronunciare la vostra sentenza, egli è costretto di attribuire alle parole *ordine amministrativo*, contenute nel n° 4 del citato articolo, un significato che in quella legge non hanno.

L'amministrazione nel più ampio suo senso comprende l'esecuzione di tutte le leggi. In questo senso, capo dell'amministrazione è il Re, il quale vi provvede per mezzo de' suoi ministri responsabili. Appartengono all'amministrazione in siffatta estensione considerata tutti gli impiegati dello Stato, niente eccettuato; e così si dice amministrazione della giustizia, amministrazione delle finanze, amministrazione dell'esercito.

Non è evidentemente in questo modo che si deve intendere l'*ordine amministrativo* contemplato nell'articolo 98 della legge elettorale, ove si tratta dell'ordine amministrativo propriamente detto in contrapposto agli altri ordini di impieghi. Né il professore Pescatore potrà mai spiegare, stando alla sua interpretazione, perché vengano nello stesso articolo specificamente esclusi da questa Camera gli intendenti di provincia, per esempio, ed i consiglieri d'intendenza.

Per tutti poi gli ordini d'impieghi non menzionati nell'articolo 98, l'ammessione nel Parlamento è di diritto; avvegnachè, giusta il disposto dalla nostra legge elettorale, tutti i cittadini sono eleggibili, quelli unicamente eccettuati cui la legge medesima vieta l'ingresso in questo recinto.

Laonde, degli impiegati addetti all'istruzione ed all'insegnamento non facendosi alcun cenno nell'articolo 98, non si può quindi in nessuna guisa loro chiudere, come vorrebbe il deputato Pescatore, la porta della Camera. E però da tutte le precedenti Legislature vennero costantemente riconosciuti eleggibili. Tale è senza dubbio il cavaliere Bertoldi, ispettore delle scuole secondarie.

Che cosa sono infatti gli ispettori delle scuole secondarie? Quali le loro attribuzioni?

Dalle leggi, dai decreti e dai regolamenti allegati dall'onorevole relatore e dal deputato Pescatore risulta essenzialmente che gli ispettori di cui si tratta hanno solo il mandato d'invigilare e riferire alla Commissione permanente ed al ministro sull'andamento delle scuole secondarie. Essi non conferiscono cattedre, ed anzi non ne hanno neppure la proposta, la quale spetta alle Commissioni permanenti ed al Consiglio generale d'istruzione speciale ed elementare. Non possono prendere ingerenza nelle controversie e ne' richiami de' professori; il che s'appartiene al Consiglio superiore. Essi non amministrano fondi, non verificano conti; è l'onorevole De Viry ha citato un caso in cui, essendo occorso di addivenire alla verificazione del modo col quale procedeva l'amministrazione economica, ne fu affidata l'incombenza ad un mastro uditore, al tesoriere ed all'economista dell'Università di Torino; al qual caso potrei aggiungerne altri, come quello del collegio di Vo-